

ABBONAMENTO

Questo giornale è giornale di domenica... Un numero separato conosciuti 5.

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni, corrispondenze, epistolari, etc.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

Nelle due feste Pasquali, come di solito, il giornale non si pubblica.

Alcuni ricordi sulla campagna dell'agro romano (1867)

Ancora non è spento nell'aria l'eco delle gloriose vittorie del '67; il tricolore immacolato sfiora a Napoli, come sulle antenne di S. Marco; ma la sua marcia trionfale non è finita; quando finalmente scampierà piano di fatti alla gloria di Campidoglio...

E' l'anno 1867, il 18 settembre; vegli chi soldati avvezzi al fuoco delle battaglie, giovani, animosi, pronti a sfidare impavidi, parlano a gruppi staccati di tre o di quattro, da paesi a città italiane verso Firenze, per ricevere istruzioni; Garibaldi, con l'aiuto di pochi amici provati, sta per ritentare la liberazione di Roma.

Carlo Facci, Carlo Marzuttini ed Augusto Berghini, da soli formano un gruppo; a Firenze trovano altri combattenti, ed amici, fra i quali il Cecca, il Moricelli, Andreuzzi e G. B. Marioni tutti del Friuli; il Muratti, trapanese; Agostini, di Palermo; il Cecca, di Venezia; Alberto Correa di Milano. Si provvedono di passaporti a seconda della lingua che ciascuno conosce, e partono, pure a gruppi di 2 o 3, verso l'eterna città, verso l'ideale.

Può attendersi la vittoria, può anche attendersi la morte; ma i partigiani non scintillano l'evviva augurale, né la pioggia di fiori; ad essi soltanto l'ombra ed il silenzio.

Escolti a Roma, alloggiati negli alberghi e nelle case private; soffrono a stento nell'ardente petto giovanile l'incubo di guerra che vuol rompersi irrefragato nella gloria del sole, e mascherano l'impulsione febbrile sotto l'aria affaccendata del «touriste» di professione.

Oh! i giorni interminabili d'attesa e d'incertezza, fino al 22 ottobre! Oh, i palpiti e le ansie nei frequenti ritrovi, dove si scambiavano quasi più eloquenti delle parole, parole eloquenti come poemi, all'ombra delle divine orazioni dei nostri grandi, nelle Gallerie Vaticane, o fra le rovine di Roma antica, ancora frammenti della voce di tanti secoli schiavi.

Finalmente, il 22 ottobre, giunge l'ordine d'agire la sera successiva.

Il gruppo detto «friulano» dipende da Cecca; ed i capi dei singoli gruppi sono agli ordini del Cecca, coadiuvato dal Castellazzo.

Roco, alla fine, la sospirata sera del 22: Roma s'immpeggia sotto uno di quei tramonti d'oro, di cui solo ottobre, si sommano, e il Campidoglio manda scintille che sembrano spade sguainate nell'ombra.

Andreuzzi, Povoleri, Marioni, Facci, Eter, Marzuttini, Cella, Berghini e Correa, armati di rivoltella (unica arma da loro posseduta) alle 6 di sera, si recano alla spicciolata al Testaccio.

Canti e muti, guzzini vi chetamente come ombre, nel silenzio del vespro s'approssimano a porta S. Paolo.

Qualche popolano, a cui piace l'odore della polvere, li accompagna, ed uno di essi è munito d'una discreta quantità di petrolio.

«Disarmare la guardia, forzare ed aprire la porta, al caso, incendiare!» esordisce il capitano dei pochi animosi.

La sentinella s'avvede del drappello che s'avvicina, e «chi va là» e, scorgendo il fuoco, tenta di rientrare nel corpo di guardia.

Ma allora gli assalitori, (Andreuzzi e Marioni per il primo) si slanciano contro a tutte passi, l'arrestano, e, minacciandolo con le rivoltelle, senza punto farne, rispondono a disarmare non solo la sentinella, ma anche i cinque altri compagni di guardia.

Poi s'accingono a togliere dalla porta i robusti canagocci che la chiudono e vi riescono dopo lunghi e reiterati sforzi.

È porta S. Paolo è presa! Allora il Cecca manda i tre della schiera ad incontrare il Guarzone, che deve venire con carri di fucili; tiene due con sé per sentinella alla porta, ed incarica Berghini, Marzuttini e Povoleri, ai quali si aggiunge spontaneo il Correa, di recarsi alla polveriera per disarmare la guardia.

Nell'ombra crescente della sera, silenziosi e guardiaghi, studiando il passo e rattenendo il respiro, i 4 s'avviano per tentare il colpo. Un soldato di guardia alla polveriera è venuto ad attinger acqua alla porta; la u. baleno

i 4 gli sono addosso, lo accerchiano, lo offrono, e lo costringono a fare loro da guida. Quando il piccolo gruppo è in vicinanza della polveriera, la sentinella dà tosto il «chi va là». Il prigioniero - vedendo le quattro rivoltelle puntate contro di lui - risponde «Amici». La sentinella dice: «Avanti» ma s'avvede che più d'una rivoltella guarda alla sua volta e dà l'alt, gridando: «Fate fuoco!»

I quattro si slanciano a tutta corsa verso la polveriera; la sentinella scarios il facile e tenta di entrare nella stanza di guardia, chiudendosi dietro la porta. Ma il Marzuttini l'afferra, impedisce che la chiuda, e impiegando tutta la forza dei suoi muscoli d'acrobata, l'apre totalmente.

Allora incomincia una lotta corpo a corpo, lotta disuguale, disperata, ferocia: i 10 di guardia spianano i fucili verso l'uscita contro quei quattro corpi, che avrebbero fatto sicuro bagaglio.

Intinivamente Povoleri e Berghini, che stanno ai lati della porta, si pongono dietro gli spilli; il Marzuttini è nel mezzo; si piega, s'abbassa, passa la scarica dei fucili, ma una palla lo ferisce alla spalla destra.

Egli non sente il dolore della ferita, balza tosto in piedi e col fucile (preso ad una guardia a porta S. Paolo) sta per menare un colpo di baionetta al soldato che l'ha ferito; quando, come un lampo, vede un'altra baionetta alzata sui Povoleri; lascia partire il colpo del proprio fucile, e con mosse rapide desinca, dev'è quello che ha già lasciato la pelle al prole capitano. Rialzato ed ardito, il Marzuttini si scaglia poscia ferocemente in mezzo a 10; sapovolto il fucile, e, adoperandolo come coltello, lo fa roteare intorno a sé facendosi largo, mentre il Povoleri rompe un braccio ad un soldato della guardia che tenta, con la baionetta, di ferire al dorso il Marzuttini.

Intanto s'appropinquava la notte; l'unico lume ad olio che illuminava la stanza di guardia, s'è spento alle prime defezioni; la lotta continua nel buio fito.

Il Povoleri intima: Arrandatevi! Siamo in 200! I quattro titani possono ben sembrare un drappello; d'altra parte l'oscurità impedisce ai soldati di accerchiarsi su o giù che il Povoleri afferma: cedono tosto. Disarmati e legati gli illesi, meditati alla meglio i feriti, abbandonato il morto, la pattuglia friulana s'avvia col prigioniero verso porta S. Paolo.

Il maggiore Cella, udita dai Povoleri la narrazione del fatto, dichiara il Marzuttini meritevole della medaglia al valor militare.

E nello stesso giorno, alla medesima ora, sotto lo storico mandorlo, a Villa Glori, cadono, combattendo per la stessa causa, le belle figure gagliarde di Giovanni ed Enrico Cairoli; ed anch'essi invano: l'ora di Roma non è ancora giunta.

I nove, dopo un'ora di soggiorno a porta S. Paolo, in attesa del Guarzone, che doveva guaglierli con uomini ed armi, avuto notizia che gli era stato impedito lo sbarco e che una compagnia di zuavi veniva verso di loro alla ripresa della porta, usclono da Roma, e nascosti in un caseale vi passarono la notte.

L'indomani l'Eter, travestito di ciociaro, rientrava in città per provvedere a sé ed ai suoi compagni un mezzo di trasporto. Avistolo, partirogo alla volta di Frascati e di Tivoli.

Sostarono per un breve riposo nell'albergo d'un «compare». Un gen'darme che aveva già esaminati i loro passaporti allentrata in città, si presentò a richiederli nuovamente al pove viaggiatori. Questi, rivoltati, ponno dopo, sentendo d'essere sorvegliati dalla polizia, fuggirono da una porticina segreta che dal primo piano dell'albergo metteva alla montagna, e ripresero la marcia a piedi, attraverso i colli, finché discesero a Monterotondo la mattina del 26 ottobre, a tempo per prender parte alla presa del forte.

Finito il combattimento, si presentarono al generale Garibaldi; questi sentita la relazione dell'evento sfortunato dell'impresa, ordinò che i nove valorosi andassero a formare il squadrone di una nuova compagnia in formazione, comandata dal generale Garibaldi.

Da allora presso porta S. Marco avanti e indietro dell'esercito garibaldino, sino alla gloriosa, ma infelice giornata di Mentana.

Il questo combattimento il Marzuttini, Andreuzzi ed il Correa furono fatti prigionieri di guerra; e dovettero cambiare nome per non essere riconosciuti come autori dell'impresa, a Porta S. Paolo, e per non essere - in ossequio di ciò - condannati alla fucilazione.

Quest'episodio poco noto della campagna di Roma, ricordiamo con altera compiacenza, perchè gloria quasi esclusivamente friulana.

Nell'elenco dei prigionieri di Mentana i nomi di Correa Alberto, Andreuzzi Silvio, Marzuttini Carlo si trovano registrati col nomi inventati di Alberti Cesare, Silvotti Andrea, Marzè Carlo. I quadri erano così composti:

Cella, maggiore - Povoleri Eter, capitano - Andreuzzi, tenente - Marzuttini Correa, sottotenente - Marioni, furiere - Berghini e Facci, sergenti.

Nei ricordi militari del Friuli, il volume, pagine 305-306 307 il dott. avv. Ernesto d'Agostini parla di quest'episodio.

Accennando dell'assalto della polveriera dice appresso: «Vi pressero parte tre giovani volontari (i suaccennati) più certo Gheddoni di Bologna.

Il Povoleri dovette la vita, e lo ricompose più volte, affettuosamente, al coraggio inaudito di Carlo Marzuttini». Anzi quest'ultimo osservava una lettera in cui il Povoleri gli esprime tutta la sua riconoscenza. Vedi il giornale «La Sentinella Eptiana», 3 novembre 1867, corrispondenza di Silvio Andreuzzi.

Il volontario friulano. (Nel prossimo numero alcune Note illustrative lo proporrò).

I sussidi ai maestri SOPPRESSIONE (?) o DECENTRAMENTO

Il Corriere della Sera ha da Roma: «Un'altra innovazione si è manifestata necessaria: la soppressione dei fondi che sono a disposizione del ministro per sussidi a maestri elementari, o per lo meno la assegnazione anche di questa parte ai provveditori per gli studi distribuiti in sussidi, d'accordo col Consiglio provinciale scolastico.

«Da tutti i bilanci dello Stato, del resto, dovrebbero essere tolti questi sussidi, che sono assegnati per la massima parte in seguito a intromissioni di deputati, e quindi generalmente male.

«Lo Stato, il Ministero in special modo, non può trasformarsi in Congregazione di carità».

Quest'ultimo sistema, del decentramento nella distribuzione dei sussidi, ci sembra ottima: perchè nelle Amministrazioni locali (a che magari?) c'è quella serietà e correttezza che scarseggia negli ambienti centrali; perchè quelle sono più competenti di questi a conoscere le «egre opportunità, i veri bisogni e diritti; perchè l'opera di quelle è sotto il controllo assiduo degli interessi locali.

Questa innovazione, si, ci sembra giusta e ragionevole ed opportuna, perchè tende a sopprimere gli abusi, a sopprimere la miseria, i bisogni, a sopprimere i fasti, i costumi, i costumi, i costumi.

La legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Essendo già trascorso da davanti mesi il termine utile assegnato agli industriali per presentare le denunce straordinarie d'esercizio prescritte dall'art. 3 ultimo capoverso della legge, il Ministero è venuto nella determinazione di ordinare che siano messi in contravvenzione coloro che non abbiano ancora ottemperato all'obbligo di cui sopra ed ha già impartite le opportune istruzioni alle Autorità locali.

Com'è noto la contravvenzione importa un'ammenda di lire 50 per ogni donna o fanciullo, minore dei 15 anni, non denunciato e può arrivare fino al limite complessivo di lire 5000.

Il Ministero ha pure emanato istruzioni alle Autorità per rilevare il modo con cui viene rispettato l'art. 9 della legge, concernente il riposo settimanale di 24 ore consecutive da accordarsi alle donne di qualsiasi età ed ai fanciulli minori degli anni 15.

Nell'Estremo Oriente

La situazione si mantiene stazionaria. Sempre più evidente apparisce che la guerra si protrarrà di anni.

Il Giappone, cupida di riuscire nel prossimo tentativo di impadronirsi di Port-Arthur.

Dai tribunali francesi si tolgono immagini sacre

L'Echo de Paris dice che il Procuratore Generale ha riservato ieri una circolare dal Guardasigilli la quale prescrive che siano tolte immediatamente tutte le immagini e le insegne religiose, tanto nel palazzo di Giustizia, quanto nei Tribunali dei giudici conciliatori.

L'operazione si è effettuata senza incidenti.

SPIGOLANDO

Bella confutazione!

L'abate Houtin - uno di quei preti che, come l'ab. Loisy, una volta iniziati alla scienza, e cioè all'uso della logica, vanno fino in fondo e scoprono la banalità del dogma.

«Si sarebbe potuto credere (vedi Houtin a pag. 445) che nel disfacimento dell'antica fede francese, bastasse ricorrere al Papa infallibile per ottenere una direzione salvatrice. Ora, Leone XIII aveva molto scritto, molto parlato su tutte le materie discusse, ma le sue dichiarazioni eran rimaste senza alcun risultato pratico.

Leone XIII aveva condannato la filosofia Kantiana e imposto lo studio della filosofia di San Tommaso... ma la neo-scotistica si mostrò non solo impotente, ma inespugnabile pur di comprendere la nuova critica filosofica. Un tale indirizzo occultava un gran passo indietro e non poteva che preparare una crisi: se n'ebbe una prova nell'epistolario di molti distintissimi preti, dati particolarmente agli studi filosofici.

L'Unità cattolica vorrebbe mangiarsi questa constatazione di fatto. Ma... non ci riesce perchè sente sotto i denti, avvezzi alle tenebre dei capponi, il dolo dell'osso della logica.

E, per tutta confutazione, scrive: In conclusione la responsabilità di questo apostasia ricadrebbe su San Tommaso e sul Papa!

Prete indogno!

Bella confutazione!

Almeno il Cratista aggiungerebbe una spiegazione: «Lei, signor abate Houtin, conosce la cattedra, ma non la pratica».

Non si fa così.

L'altro giorno a Cagliari, durante una processione, un gruppo di giovani socialisti si mise a gridare «Viva Giordano Bruno!»

La folla si scagliò loro addosso, percuotendoli, malmenandoli, ferendone parecchi a colpi di bastone e di coltello. Le guardie accorse dovettero usare delle sciabole per salvare i malcapitati, di cui però cinque o sei erano già costati in modo tale da dover richiedere ridovero nell'ospedale; altri furono medicati nelle farmacie.

La caccia ai socialisti durò due ore e senza pietà: si ebbero a deplorare scene selvaggio.

Furono parecchi coloro i quali corsero pericolo d'essere massacrati: le guardie ed i carabinieri ne salvarono molti, portandoli in questura da dove, più tardi vennero accompagnati alle loro case.

Qualcosa di simile, anzi di peggio, accadde ieri a Corato.

Alcuni socialisti avevano fatto in questi ultimi giorni diverse dimostrazioni contro i missionari della prediche di quarantina; ed esse nascono degli odi e degli attriti tra socialisti e cattolici. Ieri mattina dalla Chiesa dell'Addolorata usciva la tradizionale processione del venerdì santo, quando certo Masella, coadiuvato da altri socialisti, profert delle parole di dispregio per i fedeli e per l'immagine. Molti si slanciarono contro gli insultatori. Avvenne allora un furioso tafferuggio tra grida ed impreziosioni.

Un delegato ed alcuni agenti si diedero ad arrestare i disturbatori per salvarli dalle furie del popolo; ma ciò non valse a calmare gli infuriati.

Una colonna di popolani si diresse alle carceri per impadronirsi degli arrestati. I carabinieri cercarono di opporsi a tale atto, e ne seguì un nuovo tafferuggio, durante il quale si uovvero dei colpi di revolver. Ma la folla non contenta, fece irruzione rompendo i cordoni della truppa, mentre alcuni tiravano della scassa; contro i soldati.

Visti impotente a frenare l'ira popolare e volendo impedire che la folla avanzasse più oltre, il comandante della forza ordinò i tre equili di tromba.

La folla però continuò a spingersi contro i soldati e cercò nuovamente di rompere i cordoni.

Allora fu dato ordine di far fuoco, il rimbombo delle fucilate fece fuggire i tumultuanti. Quattro individui furono feriti, due, nella fuga, caddero e restarono costati. La strada si spopolò. Da Barletta furono inviati dei rinforzi con treno speciale.

Dei 4 feriti uno è morto e due sono moribondi!

Questi fatti hanno una morale. Non è così che si fa.

A che provocare e offendere quei poveri proletari nella loro ingenua fede?

additare loro i vasti orizzonti della fede umana, dei diritti e dei doveri civili: questa la via, questa la propaganda onesta e degna.

La provocazione non è che intolleranza; ingiusta, e inefficace.

Lo SPIGOLATORE.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 1 - Locanda sanitaria.

Oggi, alle 12, presente il Comitato di Vigilanza del quale fa parte anche il medico dott. A. Sartogo, venne aperta la locanda sanitaria.

La cura dietetica avrà un percorso di quaranta giorni. Dopo le formalità prescritte, venne distribuita la refezione, ottima e abbondante.

I partecipanti sono una trentina.

Conferenza. - Lunedì 4 corr. alle 20, nella sala del «Friuli» il sig. M. A. Lazzarini terrà una conferenza sul tema «Speleologia».

S. Maria in Longa 1 - Festeggiamenti. - L'esito dei festeggiamenti che avranno luogo la seconda festa di Pasqua se. Il tempo non inganna è assicurato il lavoro del Comitato è grande, la pesca di beneficenza promette splendida riuscita. Vidi molti regali offerti da signori Palmarini. Il paese nella sua quasi totalità, offre regali; non disse «tanto» perchè la sua eccezione si fu la così detta mosca bianca, cioè nera: il parroco. Ma il parroco di San Maria fu, è e sarà sempre, in contatto con gli interessati, con le aspirazioni, con le idee e l'esempio di... e dei suoi parrocchiani.

Due orchestre vi saranno composte; ed una delle quali anche diretta, dal ben noto maestro di musica prof. Arturo Blasig. Insomma chi verrà vedrà se a dispetto dal suo parroco San Maria, non saprà fare le ciambelle col buco.

Nimis, 31 (Il Cornappo) - Nimis che progredisce. - Importanti proposte. - L'istituzione del corso elem. sup. - Coll'intervento dell'esimo Ispettore Rigetti di Cividale, ieri questa Giunta Municipale tenne una importante seduta. Trattò del problema del riordinamento di queste scuole comunali, che tanto bisogno ne hanno.

Attualmente nel capoluogo vi sono tre scuole, una a Torlano ed una a Corgnau, regolari - nonché una a Montepetro ed una a Chiavminis, fuori classe. Il maestro di 3.a classe del capoluogo è incurrito della direzione didattica, con speciale retribuzione.

Questo organico però non soddisfaceva ai bisogni del vasto e popolato Comune, ed appunto in data seduta fu approvato il seguente progetto, - quattro scuole nel Capoluogo, due a Torlano e due a Corgnau - furono inoltre mantenute le scuole facoltative di Chiavminis e Montepetro.

Fu progettato poi di istituire il corso superiore, al maestro del quale verrebbe affidata una scuola professionale di disegno e la direzione didattica.

Con il nuovo proposto organico la spesa per l'istruzione verrebbe portata da lire 4800 a circa L. 7500.

Ci congratuliamo vivamente con gli amministratori delle importanti proposte e facciamoli voti anche in breve, accento all'esecuzione dell'acquedotto ed alla istituzione del telegrafo si possa iscrivero anche la apertura del corso elementare superiore e della scuola professionale.

Sagra a Torlano. - La seconda festa di Pasqua ricorre la rinomata sagra di Torlano. Vi sarà una grande festa da ballo e se il tempo, come si spera, non si cambierà, vi sarà straordinario concorso di gente.

Paluzza, 1 - Attenti ai fuochi. - Stanotte il paese fu improvvisamente svegliato dal suonar a stormo delle campane e da un'ondata di gente atterrita che in tumulto accorrevano verso la piazza della Fontana dove l'abitazione al 1 piano di una povera famiglia aveva cominciato a prender fuoco. Già lingue di fuoco e nuvoli di fumo erompono dalle finestre, ma merò il pronto accorrere dei pompieri e dei paesani, il principio d'incendio fu domato e spento e tutto ritornò nella calma e nel silenzio.

Fortuna che l'aria non era mossa dalle rattoche di vento dei giorni passati, che allora l'incendio avrebbe preso proporzioni vaste ed allarmanti! Danni non kevi ne risentì la famiglia che ebbe distrutto dal fuoco i mobili o le porre masserizie di cucina; altri danni ebbe pure il negoziante sig. Lazzarini Daniele in un suo piccolo magazzino sottostante alla cucina ove ebbe a svittparsi l'incendio. Della braglia nascosta nella cenere che per meta noncuranza vennero riposte in una cassetta di legno, furono cagione di tanto spavento.

Contro i vini italiani

Notizie da Vienna in data 20 corr. recano che l'assemblea generale della Società dell'agricoltura approvò all'unanimità una mozione contro qualsiasi concessione speciale per l'importazione dei vini italiani e colla quale invita il Governo a mantenere il dazio minimo di 48 corone per quintale, sui vini.

IACOPO STELLINI

e la filosofia sociale della scuola positivista

(Seguito - v. n. di martedì)

Sono appunto le condizioni climatiche e topografiche che spiegano il segreto degli storici destini tanto particolarmente gloriosi della prima civiltà: in Asia...

A ragione di quest'influenza dell'ambiente fisico, gli uomini che popolarono il primitivo centro d'apparizione...

Ma ben presto l'ambiente cominciò a mutarsi: il primitivo centro d'apparizione...

Un tempo dalla piena armonia delle equilibri si passò a un'armonia...

Un fervore incomprendibile si invogliava ad uscir fuori a divagare per solco e per prati...

Dall'animo nostro, si richiama dei cari giorni inobliabili, e l'onda di tenera gaiezza...

Salgono al cielo le note gloriose dell'Alleluja; salgono a eccelsi orizzonti i nostri cuori purificati dalla pietà...

Come lungo e spinoso il cammino, ma come fulgida la meta!

Non ultima, certamente, altri ideali fioriranno fecondi dal cuore dell'umanità...

Novi apostoli sorgono; aureoli di bontà e di genio, e a legioni li seguono nel cammino fatidico...

O Pasqua ideale, festa d'amore, di pace, di giustizia; te guardo propiziante il sole...

Allorché tutto mutavasi intorno a lui era possibile che l'uomo e le sue istituzioni restassero immutati?

L'acclimatizzazione, vale a dire l'adattamento fisiologico al mezzo nuovo, dovette essere impegnato in una lotta aspra e continua...

La Direzione della Tramvia Udine-S. Daniele pregia rammentare al pubblico che da ieri, 1 aprile, è andato in vigore l'orario estivo...

Treni speciali per le Feste Pasquali La Direzione si pregia pure di avvisare che nei giorni di domenica 8 e lunedì 9 aprile...

Partenza da Udine-P. G. ore 20.15, arrivo a S. Daniele ore 21.35.

Partenza da S. Daniele ore 20.35, arrivo a Udine-P. G. ore 21.55.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

A tutti i suoi lettori IL FRIULI augura la buona Pasqua.

PASQUA IDEALE

(Collaborazione di Friuli).

Se la nota della leggenda mistica, epicamente grandiosa, diffuse colla solenne armonia degli inni liturgici; se la gloria degli Alleluja, innalzatisi al cielo...

E, al ridestarsi della fiorente primavera; al ripetersi delle tradizionali consuetudini famigliari; al prorompere gioioso delle campane nel sabato luminoso...

Un tempo dalla piena armonia delle equilibri si passò a un'armonia...

Un fervore incomprendibile si invogliava ad uscir fuori a divagare per solco e per prati...

Dall'animo nostro, si richiama dei cari giorni inobliabili, e l'onda di tenera gaiezza...

Salgono al cielo le note gloriose dell'Alleluja; salgono a eccelsi orizzonti i nostri cuori purificati dalla pietà...

Come lungo e spinoso il cammino, ma come fulgida la meta!

Non ultima, certamente, altri ideali fioriranno fecondi dal cuore dell'umanità...

Novi apostoli sorgono; aureoli di bontà e di genio, e a legioni li seguono nel cammino fatidico...

O Pasqua ideale, festa d'amore, di pace, di giustizia; te guardo propiziante il sole...

Allorché tutto mutavasi intorno a lui era possibile che l'uomo e le sue istituzioni restassero immutati?

L'acclimatizzazione, vale a dire l'adattamento fisiologico al mezzo nuovo, dovette essere impegnato in una lotta aspra e continua...

La Direzione della Tramvia Udine-S. Daniele pregia rammentare al pubblico che da ieri, 1 aprile, è andato in vigore l'orario estivo...

Treni speciali per le Feste Pasquali La Direzione si pregia pure di avvisare che nei giorni di domenica 8 e lunedì 9 aprile...

Partenza da Udine-P. G. ore 20.15, arrivo a S. Daniele ore 21.35.

Partenza da S. Daniele ore 20.35, arrivo a Udine-P. G. ore 21.55.

Toschi? Pastiglie Marchesini di Bologna Vedi 4.° pag.

Società operaia generale Per le elezioni di domani

A proposito dell'importante riunione di soci dell'operaia generale di cui ieri facemmo cenno, ecco il manifesto che, emanazione di quella riunione, venne connotato ed affisso per le elezioni di domani:

Al soci della Società Operaia Generale di M. S. di Udine.

Nell'intento di provvedere al vantaggio di quell'importante Sodalità che risponde al nome di Società Operaia Generale, e coll'idea di continuare le buone norme conciliative, da un anno seguite, e seconde di benefici opportunità, alcuni soci, riuniti in privata adunanza, di comune accordo si divinarono alla compilazione della seguente lista di nomi...

Presidente PLINIO ZULIANI

Consiglieri: 1. Bisattini Giovanni funista. 2. Diamanti Giacomo operaio ferr. 3. Florèni Gios. Batt. falegname. 4. Gentilini Emanuele pultore ferr. 5. Leonetti Levidio ingegnere. 6. Moro Luigi bidaiolo. 7. Re Ludovico barbiero. 8. Tel Giuseppe muratore.

Udine, 1 aprile 1904.

UN GRUPPO DI SOCI

Questa lista ci sembra veramente ottima e — a parte ogni criterio partigiano — raccomandabile.

E' una lista di buona amministrazione, e di bonordia.

I prodotti del dazio Gli introiti dazio del mese di marzo ammontarono a L. 70,651 45. Quelli del marzo scorso a L. 68,280 15.

Quindi in più L. 2,371 30.

Gli introiti a tutto marzo 1904 furono di L. 210,931 38. Idem 1903 a L. 207,780 00.

Quindi in più L. 2,801 29.

L'introito della tassa sulla fabbricazione delle gasose nel mese di marzo 1904 fu di L. 295 85.

Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di L. 278 15.

Totale L. 569 00.

Le contravvenzioni constatate nel mese di marzo 1904 sono 43.

La Riunione Adriatica di Sicurtà e per essa, l'Agenzia Generale in Venezia partecipa di aver affidata col 1° aprile c. m. la Rappresentanza della Agenzia Principale di Udine alla Sig. MARIA CERNAZI ved. BRAIDA.

la quale ha nominato a suo Procuratore il Sig. MONTE dott. EMILIO.

Avverte anzitutto che i Distretti di S. Vito, Spilimbergo, Pordenone, Maniago, non formano più parte della giurisdizione di detta Agenzia Principale ma dipendono direttamente dall'Agenzia Generale di Venezia fino alla formazione della nuova Agenzia Principale in Pordenone.

Pochi postali per gli abiti dei coscritti Il Giornale Militare pubblica la legge con la quale viene ridotta a centesimi 40 la tassa, per pochi postali contenenti gli abiti civili delle reclute e dei richiamati e pubblica inoltre le norme permanenti per la spedizione degli abiti civili delle reclute e dei richiamati.

Per l'immediata applicazione di tali norme alla spedizione degli indumenti civili delle reclute della classe 1883, il Ministero spedirà ai Corpi, che debbono ricevere reclute, un congruo numero di bollettini di spedizione ed altrettanti cartellini carta tela, da servire per gli indirizzi: esterni dei pacchi postali.

I Corpi attendevano perciò l'arrivo di tali bollettini o cartellini ad eseguire la spedizione degli indumenti.

Deposito sementi da prato La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: Erba Spagnola - Trifoglio violetta - Vena allusiana (Blatton) Lolletta - tutta merce nostrana decussata e senza adulterazioni.

Tiene pure anche delle qualità inferiori, e mescolate per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Udine, Via dei Teatri n. 15. Regina Quarimota.

Il Prefetto a Pordenone per il componimento dello sciopero

Stamane col diretto delle 11.25 è partito per Pordenone, insieme col maggiore dei carabinieri car. Carrasi, il nostro prefetto comm. Doneda.

Egli si recò sul luogo, con lodevolissimo interessamento, per interporre, in una riunione che avrà luogo oggi stesso alle 13 — da lui convocata telegraficamente — i suoi autorevoli e cordiali uffici, per un equo compenso mezzo della vertenza che ha causato l'angustioso sciopero.

Auguriamo che gli sforzi dell'egregio nostro Prefetto riescano a buon risultato.

Per la ristampa delle opere di Giovanni Marinelli

Secondo elenco delle offerte fatte e sottoscritte per la ristampa delle opere del compianto Prof. G. Marinelli in omaggio alla Sua memoria:

Prof. Maria Bausutigh da Mantova L. 20. Comm. Ronald Stringher 100. Comm. Prof. Domenico Peleo 10. Famiglia Grassi (Gortani di Tolmezzo) 20. Società di Litropologia in Firenze 50. Prof. Alberto Magnaghi Cassalmonfero 5. Prof. Gennaro Moulaini del R. Liceo Urbino 5.

Dott. Giotto Dainelli, Museo Geologico Firenze lire 20. Prof. Giovanni Nalino 5. Prof. Carlo Pascal, R. Università di Catania 5. Dott. Achille Forti, Verona 50. Panciera di Zoppola co. uff. dott. Camillo 20. Biblioteca nazionale di S. Marco Venezia 20. Prof. cav. uff. Moschini 5. Prof. Luigi Marson, Mantova 5.

Prof. Costantino Bertocchi, R. Università Palermo lire 20. Gabinetto di Geografia R. Università di Palermo 20. Dott. Pietro Franciosi, S. Marino 20. R. Accademia di Udine 20. con. comm. Antonino di Prampeno Sen. del Regno 20. Prof. Arturo Isola, R. Università di Bologna 5. Società Liguistica di Scienze Nat. e Geogr. Genova 25. Società italiana di esplorazioni geogr. e comm. Milano 20. Istituto idrografico R. Marina di Genova 25. Edonando Mayor da Pianiga R. Imbasciata 20. Società geografica Italiana Roma 100. Prof. Valentino Ostermann da Treviglio II. off. 10. Prof. Vittorio Bellio, R. Università Pavia 20. Gabinetto Geografico R. Università di Pavia 20. R. Liceo di Udine 20. — Bonomi precedente 440 90. Totale lire 1145 90.

Le oblazioni si ricevono del prof. Massimo Mizani presid. det. R. Istituto Tecnico di Udine.

I biglietti di Banca in prescrizione

Repetitum juvabit. Per norma dei fortunati possessori crediamo utile pubblicare ancora l'elenco dei biglietti di Banca che cadono in prescrizione col 30 del prossimo giugno.

Banca Nazionale: i tagli ultimo modello di lire 1000, 500, 100, 50, 40, 25, 10, 5, 2, 1, cent. 50.

Banca Toscana di Credito: i tagli ultimo modello da lire 500, 200, 100, 50, 20, 10, 5, 2, 1.

Banca Nazionale Toscana: i tagli ultimo modello da lire 1000, 500, 200, 100, 50, 25, 10, 5, 2, 1.

Offrono biglietti similissimi, cadono in prescrizione anche quelli di antico modello delle cessate Banche prodotte e di tutti gli istituti che le precedettero, e cioè: Banca di Genova; Banca delle quattro Legazioni; Banca di Parma; Banca di Sconto di Firenze e Banca di Sconto di Livorno.

Tutti questi biglietti si possono cambiare presso le sedi, succursali ed agenzie della Banca d'Italia fino alla sera del 30 giugno 1904 rimanendo prescritti il giorno seguente in virtù della legge 2 luglio 1898, n. 265.

Calano pure in prescrizione questi altri biglietti: Banca di Napoli: tutti i tagli di vecchio modello da lire 1000, 500, 250, 200, 100, 50, 25, 20, 10, 5, 2, 1, cent. 50.

Banco di Sicilia: tutti i tagli di vecchio modello da lire 1000, 500, 200, 100, 50, 25. Quelli del Banco di Napoli si cambiano presso tutti i suoi stabilimenti e rappresentanze.

Quelli del Banco di Sicilia si cambiano pure presso tutti i suoi stabilimenti e rappresentanze.

Rimangono quindi in vigore, col 1 luglio 1904:

a) per la Banca d'Italia soltanto quei biglietti che portano la dicitura « Banca d'Italia »;

b) per i Banchi di Napoli e Sicilia quelli di nuovo modello.

Tutti i biglietti che rimangono in vigore debbono portare sul verso il medaglione governativo in rosso, costituito da una testa, e sul verso, in corrispondenza del medaglione stesso, un circolo rosso, in mezzo a cui stanno scritte, pure in rosso, le parole: « decreto reale del... » (la data del decreto).

Per la Pittura "Zona"

Mi prego partecipare alla mia rispettabile Clientela che il sig. Giusto Mirafiori ha affidato a me l'esecuzione per l'esecuzione quindi in provincia dei lavori coll'impiego della rinomata Pittura Zona, di cui tiene sempre un deposito bene assortito.

La qualità superiore ed il sistema d'applicazione di queste coloriture a già, favorvolmente noto; le apperfici non esse dipinte sia sui muri che sui manufatti in ferro ed in legno riescono bene eguagliate o lucide come uno smalto; raggiungendo il massimo grado di perfezione e di durata.

Detto pitture rispondono anche a tutte le necessità dell'igiene.

Mi è grato poi poter assicurare che detti lavori verranno da me eseguiti a perfetta regola d'arte e con la massima cura e sollecitudine.

VINCENZO MATTONI Pittore Decoratore Via Fraquhuoso, N. 2. Presenti a richiesta a cataloghi gratis.

Piccola posta. Assiduo, città: del Giornalismo noi sappiamo dove si trovano ancora due copie; ma non si odono che a prezzo usurario, a scopo di beneficenza; per esempio, per un'infelicità e angustiosissima povera donna con figli, cui urge in questi giorni soccorso.

MUNICIPIO DI GRIMACCO Il giorno 25 aprile 1904 alle ore 2 pom. presso quest'Ufficio Municipale, avrà luogo l'asta a caudela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione della strada detta di Coisizza sul dato di L. 22851 96.

Depositi per cauzione e spese L. 1700. Grimacco, 29 marzo 1904. p. Il Sindaco FELETTI

CRONACHE e COMMENTI

Una lettera del buon Bertoldo. Stamane, con uno strano fracabollo tutto falliginoso, e con un non meno strano timbro, m'è arrivata la seguente lettera per espresso:

Da Purgatorio, 1 aprile 1904. Caro Commentator,

Non lochi lui ore al fa del peccat penitente; giungo ogni di il Crociato; ecco per cui oggi ha letto (con molta compiacenza) che il narrato di Risi o chi per lui...

Assai mi piace quel ragionamento: « Voi dite bianco: io invece affermo nero e non vi arrendete? Ebbene, ecco dugento e lire per voi, se saprete davvero e provarvi, in modo che io non contento, e che falso era il mio asserto; e il vostro, vero. Ma non fa che il provate a voi si gioie, e se irraggiungibile non dicit'io le prove ».

Mi piace. E anch'io son pronto, a vostro cenno, e metter posta cinquecento lire — depositate presso Coccaesano — per chi pur eppia ben farai capire ch'io ebbi torto o che mancomi il senno quando nel bosco non seppi scoprire, fra tante piante, costei d'bella e rare, l'albero adatto: oti farai appiattare.

Ma ben s'intende che se a me non pare irraggiungibile il ragionamento, lo non terrò mai tenuto a pagare, non solo quelle lire cinquecento, ma neanche un baiocco, ovvero un soldo. E con questo, salutovi.

Bertoldo.

E per la copia conforma.

Il Commentatore

I biglietti di Banca in prescrizione. Repetitum juvabit. Per norma dei fortunati possessori crediamo utile pubblicare ancora l'elenco dei biglietti di Banca che cadono in prescrizione col 30 del prossimo giugno.

Banca Nazionale: i tagli ultimo modello di lire 1000, 500, 100, 50, 40, 25, 10, 5, 2, 1, cent. 50.

Banca Toscana di Credito: i tagli ultimo modello da lire 500, 200, 100, 50, 20, 10, 5, 2, 1.

Banca Nazionale Toscana: i tagli ultimo modello da lire 1000, 500, 200, 100, 50, 25, 10, 5, 2, 1.

Offrono biglietti similissimi, cadono in prescrizione anche quelli di antico modello delle cessate Banche prodotte e di tutti gli istituti che le precedettero, e cioè: Banca di Genova; Banca delle quattro Legazioni; Banca di Parma; Banca di Sconto di Firenze e Banca di Sconto di Livorno.

Tutti questi biglietti si possono cambiare presso le sedi, succursali ed agenzie della Banca d'Italia fino alla sera del 30 giugno 1904 rimanendo prescritti il giorno seguente in virtù della legge 2 luglio 1898, n. 265.

Calano pure in prescrizione questi altri biglietti: Banca di Napoli: tutti i tagli di vecchio modello da lire 1000, 500, 250, 200, 100, 50, 25, 20, 10, 5, 2, 1, cent. 50.

Banco di Sicilia: tutti i tagli di vecchio modello da lire 1000, 500, 200, 100, 50, 25. Quelli del Banco di Napoli si cambiano presso tutti i suoi stabilimenti e rappresentanze.

Quelli del Banco di Sicilia si cambiano pure presso tutti i suoi stabilimenti e rappresentanze.

Rimangono quindi in vigore, col 1 luglio 1904:

a) per la Banca d'Italia soltanto quei biglietti che portano la dicitura « Banca d'Italia »;

b) per i Banchi di Napoli e Sicilia quelli di nuovo modello.

Tutti i biglietti che rimangono in vigore debbono portare sul verso il medaglione governativo in rosso, costituito da una testa, e sul verso, in corrispondenza del medaglione stesso, un circolo rosso, in mezzo a cui stanno scritte, pure in rosso, le parole: « decreto reale del... » (la data del decreto).

Per la Pittura "Zona"

Mi prego partecipare alla mia rispettabile Clientela che il sig. Giusto Mirafiori ha affidato a me l'esecuzione per l'esecuzione quindi in provincia dei lavori coll'impiego della rinomata Pittura Zona, di cui tiene sempre un deposito bene assortito.

La qualità superiore ed il sistema d'applicazione di queste coloriture a già, favorvolmente noto; le apperfici non esse dipinte sia sui muri che sui manufatti in ferro ed in legno riescono bene eguagliate o lucide come uno smalto; raggiungendo il massimo grado di perfezione e di durata.

Detto pitture rispondono anche a tutte le necessità dell'igiene.

Mi è grato poi poter assicurare che detti lavori verranno da me eseguiti a perfetta regola d'arte e con la massima cura e sollecitudine.

VINCENZO MATTONI Pittore Decoratore Via Fraquhuoso, N. 2. Presenti a richiesta a cataloghi gratis.

Piccola posta. Assiduo, città: del Giornalismo noi sappiamo dove si trovano ancora due copie; ma non si odono che a prezzo usurario, a scopo di beneficenza; per esempio, per un'infelicità e angustiosissima povera donna con figli, cui urge in questi giorni soccorso.

Questa mattina alle 8.30 si spegnere, fra lo strazio dei suoi cari ed il compianto di tutta la città.

Avv. GIROLAMO COSATTINI
Nato a Legnago il 31 luglio 1847, dall'avv. Giovanni, vice presidente di quel Tribunale, conseguì la laurea in legge all'Ateneo Patavino, il 13 marzo 1872.

Venne nominato vice-Pretore del I. mandamento di Udine il due luglio 1874 e nel '77 era promosso a pretore di Cittaducale.

Passava in seguito alle Preture di Pratula Peligna, in provincia di Aquila, Loro, Palmiano e Mirandola.

Il 15 marzo '94 veniva nominato giudice ed assegnato al Tribunale di Aosta. Passò quindi a Belluno, e il 3 aprile '99, dietro sua domanda, al nostro Tribunale, ove è rimasto fino all'ultimo magistrato integro e stimatissimo — lasciando ora un vero e sentito vuoto e vivissimo rimpianto.

Alla desolata famiglia — specialmente all'egregio avv. Giovanni, il simpatico e operoso patrono degli emigranti — la nostra condoglianza.

Commemorazione in Tribunale. Questa mattina nell'aprile dell'udienza penale il Procuratore del Re, avv. Merizzi ricordò con sentite parole il compianto giudice Cosattini. Gli si associò il Presidente Sandrini.

A Paderno domani, nella sala Bertoli, si ballerà allegramente. Dirige l'orchestra il bravo Marcotti.

Al Minerva è assicurato, per domani sera e lunedì, un trattamento veramente all'altezza della fama del Filodrammatico T. Odoni.

Certo i soci vorranno accorrere in massa a passare due belle serate.

Una bella mostra abbiamo ammirato ieri ed oggi anche nella macelleria del sig. A. Bon. Ogni ben di Dio vi era appeso, si da far venire l'acquolina alla gola a chiunque passa di lì. Al signor Bon che sa farsi proprio onore il nostro: bravo.

Calendoscopia

Domestico — Domani, 3 aprile, S. Rocco. Lunedì, 4, S. Isidoro. Martedì, 5, S. Vincenzo.

Effemeride storica

2 aprile 1788 — Terminazione approvata dal Senato, dimostrandosi che la Schiavitù « come una nazione diversa e separata dal Friuli » e si governa a sé (Podrecca - *Slavia italiana* p. 66)

3 aprile 1543 — Era generale la fama di un'invasione turchea. Udine aveva più volte rinnovato istanza e proferito per essere fortificata e posta al sicuro dalle aggressioni ed il Senato deliberò di spedire a tal scopo in Friuli il capitano generale di terra Guido Guido il duca di Urbino.

Il Consiglio comunale di Udine con deliberazione 3 aprile 1543, dispose per incontrare il duca a San Vito a mezzo di una deputazione speciale della quale erano membri Giovanni Codroipo, Venegono, Emiliano ed il conte Luigi Della Torre.

Il duca giunse a Udine l'8 aprile 1543 accolto dagli Udinesi con molte onoranze. (Prospero Antonini - *Del Friuli e dei trattati da cui ebbe origine* pag. 290-291)

4 aprile 1494 — A Cividale, il frate Sisto tenne delle prediche quarantenni per la creazione di un Monte di Pietà. Il Consiglio del Comune convocò il Rango, invitò il frate perché favorisse l'ordinamento del Monte coi suoi discorsi, ed il 4 aprile ne furono approvati i capitoli. (Grison - *Guida di Cividale* vol. I pag. 237)

Spiegazione dello scambio di vocali di ieri: *Stella-Simila*.

Sciara da:

È fra sette il mio primiero,
Ma in Italia un sol ve n'ha.
È fra i sette è l'altro, invero,
Ma in Italia annuir sol sa.
Or fra cinque ecco il finale,
E fra i monti riposto ecco il totale.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere. — Il num. 14 reca ben 28 illustrazioni in nero, tutte originali, e due grandi tavole a colori del pittore Beltrami. Poi contiene: La settimana santa a Caltanissetta (con 5 fot.); — Il varo della cannoniera messicana Bravo a Sestri Ponente (con 1 fot.); — Una famiglia arciduciale austriaca (con 2 fot.); — Ufficiali italiani in Macedonia (con 1 fot.); — Un ministro tedesco coltivatore in Sardegna (con 2 fot.); — Il monumento a Leone XIII (con 1 fot.); — L'avventura del lupo (veripi); — I falsi monetari nel Friuli (con 2 fot.); — Cristo console, quadro di E. Zimmermann; — La fine della prima avventura di Sherlock Holmes (con 3 illustr.); — Pasqua di guerra (racconto); — In casa e fuori: cronaca per le signore; — Spigolature; — Concorsi e giuochi e premi, ecc.

Molto non riuscite le fotografie illustranti l'episodio dei falsi monetari in Friuli, vi si riconoscono benissimo il pretore dott. Cavazzani e gli altri protagonisti.

Interessi e cronache provinciali

Tolmezzo I. — Una iniziativa della Società Operaia — Ecco la circolare che l'egregio presidente della nostra Società operaia, sig. Giovanni Gressani, strenuo propagatore e difensore dei diritti della scuola, ha diramato a tutti i presidenti dei 88 sodalizi operai, della Provincia, l'altro di, invitandoli a chiedere ai deputati del rispettivo collegio la loro opinione sul progetto Orlando.

Tolmezzo, 27 marzo 1904.

On. Presidente della Società Op. di M. S.

Rivolgo alla S. V. la presente a nome del Consiglio direttivo di questa Società Op. di M. S. e istruzione. La gravità del problema scolastico in rapporto all'elevamento intellettuale e al conseguente miglioramento economico delle classi lavoratrici è ormai entrato nella coscienza d'ogni onesto cittadino, e l'operaio, convinto che l'istruzione è il primo mezzo di lotta per l'esistenza, dove far causa comune cogli educatori dei suoi figli.

Un progetto di riforma scolastica sta per essere discusso dal Parlamento Nazionale, ma è ormai accertato che senza sostanziali modificazioni e miglioramenti esso lascerà le cose immutate.

Un'azione collettiva dei sodalizi operai potrebbe riuscire in questo momento di grande efficacia ed è perciò che questo Consiglio delibera di rivolgersi a tutti i Consigli delle Consocele della Provincia un caldo appello affinché vogliano invitare l'on. Deputato del proprio collegio a manifestare la sua opinione sul vitale argomento dichiarando quali miglioramenti egli accetterà nella prossima discussione alla Camera.

Se la legge scolastica cadrà, come indennamente cade quella per noi pure importantissima del riposo festivo, sapremo almeno quali dei Rappresentanti di questa nostra provincia abbiano compiuto il loro dovere.

Entro 15 giorni questo Sodalizio invierà all'on. Vallo deput. di Tolmezzo, l'unita lettera che Le invio per sua cognazione.

Le sarò grato se, dopo aver subito cod. Consiglio direttivo, vorrà restituirmi la qui acclusa cartolina di adesione.

Con stima affettuosa
Il Presidente
Gior. Gressani

I falsificatori del vino

Leggiamo nella *Sicilia vivente* la seguente corrispondenza da Udine:

(C) — Parava che l'interrogazione dell'on. Battagliari alla Camera dei deputati ed un processo chiuso nella nostra Provincia con sentenza di condanna per spaccio di vino adulterato avesse posto un freno a quei tali messeri che esplicano la scienza enologica fra le travi tarlate dei grana, anziché attenersi alle patriarcali abitudini di Noè.

Niente di tutto questo! La ridda dei granaristi continua più che mai, e si spinge al punto di fare sulla nostra piazza offerta di vino puro (11) chiaro a L. 16 17-18 all'Etolitro mentre le cve inferiori si pagavano a lire 19-20 e le fine 27-28 lire per Q.le. Un granarista a mezzo del suo rappresentante, propone il vino rosso a lire 10 franco vago.

Per impossibile che il governo non si decida ad estirpare questi vergognosi e disonesti sistemi e che il sentimento umanitario sia in taluni così ribassato da avvelenare i loro simili pur di ammuochiare palanche. Ma quello che sorprende di più è la preferenza che il popolo miopia ed ingenuo dà a certe luride bottiglie per di bere un litro anziché accontentarsi di mezzo.

Allegri dunque granaristi impententi! Escogitate nuovi mezzi per fare concorrenza, tanto qui l'acqua è buona e giova a risciacquare gli stomaci ipotonacati dai vostri patumi. Lasciate dal denigrarvi l'un l'altro spiatellando agli esecranti il segreto delle manipolazioni adultere di Tizio e di Caio; unitevi invece in una grande società, trasportate le vostre tende alle sorgenti dell'acquedotto comunale; versate i vostri ingredienti nei serbatoi, impadronitevi della piazza e così vi renderete benemeriti della pubblica igiene e sarete la consolazione dei preti e delle fiorenti imprese delle..... pompe lanobri.

Il viaggio del Sovrani a Cettigno smantato.

La *Tribuna* ha da Vienna che il corrispondente romano della *Neue Freie Presse* raccoglie la voce che i reali d'Italia approfitterebbero del loro viaggio a Bari per recarsi nel Montenegro. La *Tribuna* però smentisce tale notizia.

Per le nuove linee telefoniche e telegrafiche.

In questi giorni al Ministero delle Poste sarebbero terminate le aste e le licitazioni per la fornitura del materiale telegrafico di oltre 200 tonnellate di filo di bronzo per la costruzione delle nuove linee telefoniche, appartenenti alla seconda serie. Venne altresì concluso per oltre 150 tonnellate di filo per le linee telegrafiche, non che centinaia di migliaia di isolatori e altro materiale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Selo. — Continuano le offerte basse non accettate dai detentori, quindi nulla assoluta di transazioni.

Il periodo attuale lo riteniamo di esagerazione eccessiva, quindi è d'aspettarci da un momento all'altro una reazione in meglio.

I pochi affari conclusi seguano una irregolarità stragrande nei prezzi da lire 37 a lire 41 a seconda della paura che è impossessata del detettore.

Cascani. — Senza affari prezzi sempre debolissimi.

Mercati di fuori. — (Corrispondenza).

Krefeld. — In quest'ultima settimana i prezzi rimasero invariati, eccezione fatta per le giapponesi che subirono qualche ribasso.

Sembra che la fabbrica cominci poco a poco a perdersi che a concludere oggi degli affari vi è poco rischio. E infatti tenendo in considerazione l'agio le quotazioni odierne non si sono viste da molti anni, e non è improbabile che il nuovo raccolto porti prezzi maggiori.

Zurigo. — Nessun miglioramento ancora sulla nostra piazza. L'offerta fu sempre insistente, ed mentre che i compratori davanti a questa circostanza rimasero sempre più riservati.

Oggi però sembra di riscontrare nei venditori maggiore resistenza, e pare che i flatori italiani incomincino a persuadersi che non vi è alcuno scopo di gettar via la merce.

Il consumo procede normalmente ed il lavoro nella fabbrica continua regolare.

Lyon. — Continua l'aumento fiaco con prezzi irregolari.

Le Europee e la Levantina ebbero maggiormente a soffrire nel mentre che le asiatiche sono abbastanza sostenute a ciò perchè gli stocks di quelle provenienze sono assai ridotti.

Milano. — Mercato invariato con prezzi deboli. L'irregolarità nelle quotazioni è tanta che per titoli fondi si ricavano prezzi maggiori che per quelli fini. Vi fu qualche speranza di greggia per l'America ai prezzi della scorsa settimana.

Anche i bozzoli subirono notevoli ribassi.

Sith.

E MERCATALI dir. prom. resp. res.

Estratto

Si rende noto che coll'istramento 20 marzo 1904 N. 229 R. N. e 227 R. R. a rogiti del sottoscritto notaio, registrato a Pordenone nel 24 mese stesso al N. 1343 pubblicato con taxa di lire 12.

a) Venne scelta la Società esistente in Montebelluna Cellina in forza dell'atto 22 dicembre 1898 N. 5220-2828 di Rep. del notaio Mazzolini di Maniago, sotto la ragione sociale *Cassa Cattolica Rurale di Prodotti di Montebelluna Cellina*, società cooperativa in nome collettivo.

b) Vennero nominati a liquidatori a sensi e per gli effetti dell'art. 187 e seguenti cod. di comm. i signori Masieri Giuseppe di Paolo, Bertola Giuseppe fu Luigi e Toffoli Amedeo fu Giovanni.

Aviano, 28 marzo 1904.
Dott. Ernesto Burini
Notaio in Aviano.

Questa mattina alle ore 8.22 cessava di vivere l'
Avv. GIROLAMO COSATTINI
Giudice del Tribunale di Udine.

La vedova Emilia Cosattini nata Cosattini, i figli dott. Giovanni, Augusto, Eugenia, Antonietta, Emilio ed i parenti tutti, con l'animo straziato danno il doloroso annuncio, pregando di essere dispensati da visite.

Per espressa volontà del defunto il trasporto funebre avrà luogo un'ora avanti giorno senza ceni e senza fiori lunedì mattina 4 aprile corr.

La presente serve anche per partecipazione nelle involontarie omissioni.

Ringraziamento

Il sottoscritto, anche per il Comitato ringrazia vivamente il signor Giuseppe Oriani per la largizione di lire 50 fatta al Patronato Scolastico, onde onorare la morte del suo diletto figlioletto Beppino.
Latisana 1 aprile 1904.
Carlo Peloso-Gaspari
Presidente del Patronato.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Rabarbaro sovrano rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione ospionaria internazionale di Roma 1903.

VINO di CHINA Ferruginoso SERRAVALLO

Parere del Signor Prof. MASANEKA KINOSTA dell'Università di Tokio (Giappone)

Sig. J. Serravallo

Trieste

Sono lieto di raccomandare il suo preparato VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO, quale eccellente stimolante dell'appetito, come ne ho fatto io stesso la prova. Lo credo pure eccellente per i convalescenti in genere e per i malati di anemia in particolare.

Tokio, Maggio 1903.

Prof. MASANEKA KINOSTA.

Depositi a Udine: Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Minisini.
PREZZO: Bottiglia da un litro L. 5.00 - da 1/2 litro L. 3.00 - da 1/4 litro L. 1.75

G. BURGHART - UDINE

Fabbrica acque gasose e seltz

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

Per comodità dei clienti ho istituito i seguenti depositi presso i quali può venir ritirato il mio prodotto di acque gasose e seltz:

Romano Antonini (Porta Grazzano)
A. V. Raddo (Villalta)
Giuseppe Colautti (Chiavris)
Enrico Bassati (P. V. (Stab. Bagni).

GOZZO

Premiato liquore antistomaco Savafini
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarso (Udine).

L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franchi nel Regno.

Se volete guarire

Impotenza, Debolanza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzione al Farmacista Gabinetto privato del Dottor

CESARE TENCA

MILANO - Vico S. Zeno, 6 p. 1. - MILANO

Consulti per lettera-posta pagata. - Vistite dalle 10 alle 11 e dalle 11 alle 16.

PROFUMERIE IGIENICHE

VENUS

BERTELLI

Gramma VENUS, vaso L. 1.50 più c. 20 per posta; tre vasi L. 4.80 franco. Dentifrici VENUS, in pasta L. 2.50 in scatola, più cent. 50 per posta; saponi VENUS, in scatola, più cent. 50 per posta; Estratto VENUS, in scatola L. 4.50, più c. 20 per posta; Saponi L. 12.75, franco. Lozione VENUS (acqua per capelli), saponi e al parafino, un flacone L. 1.75, più cent. 50 per posta. Vellutina VENUS bianca, rossa e violetta, scatola, porcellana L. 3.75 al cartone L. 2, più c. 50 per posta. Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLI & C., Milano.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Obstetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIRUTTI, N. 4



Oli d'Oliva per famiglia, Istituto Cooperativo ed Albergini. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedete campioni e cataloghi al Sigg. F. Basso e Figli, Oneglia.

Seme medica nostrana

depurata alla Stazione Agraria speriment. di Udine

e garantita immune di oousuta

tro asi in vendita presso lo Stab-

brimento Agro-Orticolo S.

Buri & C. in UDINE via Pracchiuso,

al prezzo di Lire 150 al quintale.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interiori e nervose

Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatantonovo (S. Giacomo) n. 4.

AVVISO

Il sottoscritto avendo assunto il negozio di manifatture del signor Pietro Lupieri, sito in piazza Mercato Nuovo (S. Giacomo) N. 2 (angolo rimpetto al negozio Cantarutti) si pregia render noto che col giorno di lunedì 14 corrente ha intrapreso la liquidazione degli articoli in laneria da donna e da uomo.

Non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela offrendo reali vantaggi per articoli di vera fiducia.

Con ogni considerazione

Valentino Bilianti.

Udine, marzo 1904.

La Premiata Ollereria e Bottiglioria

GIROLAMO BARBARO

UDINE - Via Paolo Canolani, 1

avverte la sua spettabile clientela di aver dato principio alla confezione dello rinomato

FOCACCIE PASQUALI

Specialità della Ditta

SI REQUISCONO SPEDIZIONI

La suddetta ollereria, trovata pure ben fornita di assortiti vini vecchi di lusso in

bottiglie, Champagne, Francesi e Nazionali di primario Casa a prezzi mediceissimi.

Servizio speciale per Battesimi, Nozze e Soiree

Deposito bomboniere corantica per nozze a prezzi di fabbrica, della Cioccolata al latte, caramelle e biscotti.

Assortimento Cioccolato Fantasia, Confezioni, Biscottini uno inglese ed nova pasquali al cioccolato decorato.

Specialità GUBANE

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori all'ago, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

In stessa che viene normalmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

La Compagnia Fabbrica Singer
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6
Cividale - Via S. Valentino, N. 9
Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

ANTICANIZIE - MIGNONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO



Si prepara speciale idrofluoro per ridare alla barba ed ai capelli bianchi il loro naturale colore. Questo idrofluoro è composto di principi puri e naturali, ed è assolutamente innocuo. Si applica sulla barba ed i capelli bianchi, e si lascia agire per qualche minuto. Si ripete l'operazione due o tre volte al giorno. In breve tempo si vedrà scomparire il bianco, e i capelli e la barba riprenderanno il loro naturale colore. Questo idrofluoro è venduto in bottiglie di vetro, con tappo di sughero. Prezzo al pubblico L. 1.00. - L. 2.00. - L. 3.00. - L. 4.00. - L. 5.00. - L. 6.00. - L. 7.00. - L. 8.00. - L. 9.00. - L. 10.00. - L. 11.00. - L. 12.00. - L. 13.00. - L. 14.00. - L. 15.00. - L. 16.00. - L. 17.00. - L. 18.00. - L. 19.00. - L. 20.00. - L. 21.00. - L. 22.00. - L. 23.00. - L. 24.00. - L. 25.00. - L. 26.00. - L. 27.00. - L. 28.00. - L. 29.00. - L. 30.00. - L. 31.00. - L. 32.00. - L. 33.00. - L. 34.00. - L. 35.00. - L. 36.00. - L. 37.00. - L. 38.00. - L. 39.00. - L. 40.00. - L. 41.00. - L. 42.00. - L. 43.00. - L. 44.00. - L. 45.00. - L. 46.00. - L. 47.00. - L. 48.00. - L. 49.00. - L. 50.00. - L. 51.00. - L. 52.00. - L. 53.00. - L. 54.00. - L. 55.00. - L. 56.00. - L. 57.00. - L. 58.00. - L. 59.00. - L. 60.00. - L. 61.00. - L. 62.00. - L. 63.00. - L. 64.00. - L. 65.00. - L. 66.00. - L. 67.00. - L. 68.00. - L. 69.00. - L. 70.00. - L. 71.00. - L. 72.00. - L. 73.00. - L. 74.00. - L. 75.00. - L. 76.00. - L. 77.00. - L. 78.00. - L. 79.00. - L. 80.00. - L. 81.00. - L. 82.00. - L. 83.00. - L. 84.00. - L. 85.00. - L. 86.00. - L. 87.00. - L. 88.00. - L. 89.00. - L. 90.00. - L. 91.00. - L. 92.00. - L. 93.00. - L. 94.00. - L. 95.00. - L. 96.00. - L. 97.00. - L. 98.00. - L. 99.00. - L. 100.00.

Deposito generale: **LA MIGNONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

Rubrica utile pel lettori Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	O. 4.20 8.33	da Venezia a Udine	O. 4.45 7.43
A. 8.20 12.07	O. 8.15 10.97	D. 11.25 14.10	O. 10.45 15.17
O. 13.15 17.45	D. 14.10 17.00	M. 17.30 22.28	O. 18.37 23.25
D. 20.23 23.05	M. 23.35 4.20		
da Udine a Pontebbina	da Pontebbina a Udine		
O. 6.17 9.10	O. 4.50 7.38		
D. 7.53 9.55	D. 9.23 11.00		
O. 10.35 13.30	O. 14.39 17.00		
D. 17.10 20.45	O. 18.55 19.40		
O. 17.35 19.10	D. 19.39 20.05		
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine		
O. 5.25 8.30	A. 8.25 11.06		
D. 8.00 11.28	M. 9.00 12.50		
M. 15.42 19.46	D. 10.40 20.00		
O. 17.25 20.30	(*) D. 21.25 7.32		

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscano nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

CONTRÒ LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

In tutta Italia, Cont. 80 la scatola a L. 1.20 la doppia.

Le scatole doppie, con istruzioni e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè né le forti umidità né gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di contadini 50 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice biglietto da visita; a dietro apposta domanda si spedisce l'opuscolo in tutte le lingue d'Europa.

Giuseppe Belluzzi
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria, con Farmacia officinale, Via Repubblica, BOLOGNA (Italia).

CKROOM POLSH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore
Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Compagnia

SENEGAL - Milano, C. Romana, 40

in vasi e scatole
a L. 0.20, 0.30, 0.60, 1.20, 2.

COLORANTE nero diretto Leder per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).
CREMA EUBREA (il miglior prodotto per Calzature).
PULGOCREMA Moderna a C. mi 80 in dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 al Kg.
VIBROGANO GOMMA LACCA L. 3.50 il Kg.
SPIRITO DENATURATO 90.0 L. 0.75 al Kg.
ACQUA RAGIA di L. 0.70 - 0.80 - 0.85 - 1.10 - 1.20 al Kg.

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.50	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.36, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.00	M. 8.10	8.58
M. 10.25	M. 14.60	15.50
	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.80

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***) G. 8.46	19.46
M. 17.58	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 8.10	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.80

CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per giughe di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Tramvia a vapore

da Udine a S. S. a Udine	da S. S. a Udine
R.A. S.T. Daniels	Daniels S.T. R.A.
8.15 9.40	8.55 8.10 8.32
11.20 11.55 13.00	11.10 12.25
14.50 15.5 16.35	13.55 15.10 15.30
18.15 18.45	18.10 19.25

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fontanafredda, Mortegliano, Castions - Recapito alle 8, Stallo al Cavallino, via Fosselle. - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 17.30 circa.

Per Bertoldo - Recapito Alborgo, Roma, via Fosselle e stallo Al Napolitano, ponte Focelle. - Arrivo alle 10, partenza alle 10 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Falmanova - Recapito Alborgo, Italia. - Arrivo alle 9.50 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Forcello, Faedis, Attimis - Recapito Alborgo, Italia. - Partenza alle 15; arrivo alle 9.50.

Per Codrigo, Sedegliano - Recapito Alborgo, Italia. - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Trivignano, Mortegliano, Udine - Recapito allo Stallo Pauluzza a Sub. Grazzano. - Arrivo alle 10, partenza alle 10 di ogni martedì e sabato.

SOCIETA' ITALO-SVIZZERA

di costruzioni meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Successo, Officina e Fonderia E. De Mosnier fondata nel 1850 in Bologna. Premiata colla massima onorificenza in 43 Esposizioni e Concorsi. Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1902.

Specialità in
LOCOMOBILI
TREBBIATRICI

su due e quattro ruote per montagne e piccoli poderi

Riconosciute incontestabilmente le migliori per la trebbatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. - Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. - Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

GARANTITE SOTTO OGNI RAPPORTO

850 coppiette vendute del solo piccolo modello Litta e schiarimenti gratis a richiesta

TURBINE, REGOLATORI, POMPE
massimo rendimento del 50% all'80% per litro

Macchine e caldaie a vapore Specialità per cartiere - Alzamenti ad acqua.

IMPIANTI ELETTRICI
NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:
Rognon Una a litro 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelso-mimo a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Corno americano a lire 4 al pezzo.
Ford tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL SAPONE AMIDO BANFI

Superiore al sapone di tutti i saponi italiani. - Usato da tutti per le sue qualità speciali e inalterabili. - Si vende ovunque a catene, al minuto e a peso profumato e a sua profumato.

AMIDO BORACE BANFI
di fama mondiale
Con esso chiunque può essere pulito, Coprire la biancheria.

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vostro cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

C. & P. MARTINEZ & C.

Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).

CASA FONDATA NEL 1870

I veri vini di Marsala

sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala

Badate quindi alle nocive imitazioni d'altre provenienze.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.